

## I TEMI

### L'APPENNINO POST SISMA PROTAGONISTA A FABRIANO CON IL ROADSHOW CIA



*Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise per la quarta tappa de "Il Paese che Vogliamo"*

**L'** Appennino da rivivere dopo il terremoto nel Centro Italia del 2016, protagonista a **Fabriano**, nella quarta tappa del roadshow di Cia-Agricoltori Italiani, dedicato al progetto **"Il Paese che Vogliamo"**. Secondo format già rodato, il viaggio di Cia, nelle aree interne, arriva a fare il punto tra comuni del cratere con l'appuntamento interregionale delle Cia di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Affidata, dunque, ai tavoli tematici e all'incontro conclusivo per la presentazione del documento di sintesi, la riflessione sui cinque asset strategici, secondo Cia, allo sviluppo dell'Italia e fondamentali per la tenuta e la rinascita delle zone colpite dal sisma. Infrastrutture fisiche e digitali, governo del territorio, filiere produttive, fauna selvatica, enti locali e politiche europee, gli ambiti da cui ripartire, soprattutto nelle zone terremotate, la cui rinascita, a tre anni dalla prima scossa, è ancora frenata da una ricostruzione lenta e complicata ([vai ai dati](#)). La tappa marchigiana ha riunito intorno ai tavoli oltre 100 rappresentanti di istituzioni, enti, organizzazioni e società civile. "È la conferma di una forte volontà di coesione -ha detto Mirella Gattari, presidente di Cia Marche.- E' urgente concreta sinergia tra i nostri territori, serve ad accelerare il ricambio generazionale, a trovare benefici fiscali fondamentali per la ripresa dell'economia, a ridurre i gap che li tengono lontani dai grandi centri". Quindi "chiediamo piani di sviluppo mirati, legge quadro nazionale sull'Appennino e attenzione vera dell'Europa", ha aggiunto Gattari nella tavola rotonda conclusiva, a nome anche dei presidenti Matteo Bartolini (Cia Umbria); Fabrizio Pini (Cia Lazio), Mauro Di Zio (Cia Abruzzo) e Nicolino Potalivo (Cia Molise).

"Non esistono comuni di serie A e di serie B -è intervenuto Dino Scanavino, presidente nazionale di Cia-. Risollevarle le regioni terremotate, vuol dire rimettere in sesto l'Italia".

Per saperne di più vai alla piattaforma dedicata. [Clicca qui](#)



### Post-it del Presidente

**A**bbiamo chiesto al governo, come Agrin-sieme, di fare un ulteriore sforzo per abolire le tasse sulla plastica e sullo zucchero inserite nella Legge di bilancio, poiché si tratta di misure che rischierebbero di impattare fortemente sul sistema agroalimentare nazionale, andando a creare un pesante danno economico alle imprese che operano nel comparto e bloccando lo sviluppo di intere filiere, con inevitabili ricadute sulla tenuta occupazionale; ribadiamo pertanto le nostre perplessità per ulteriori strette sulla tassazione che rischiano di avere come unico risultato l'ulteriore aggravamento della situazione dei produttori agricoli. La tassa sulla plastica peserebbe in maniera esclusiva sulle migliaia di aziende che sono obbligate a usare plastica per imballaggi e confezioni porzionate, in ottemperanza a precise normative comunitarie per la vendita di prodotti alimentari; tassare le sole aziende italiane, inoltre, indebolisce la competitività delle nostre imprese rispetto a quelle non italiane e non colpite dalla stessa tassazione. Un ragionamento simile si può mettere in campo per quanto riguarda la tassa sullo zucchero, che rischierebbe di dare il colpo di grazia al comparto saccarifero nazionale, già pesantemente danneggiato dalla liberalizzazione delle quote che ha contribuito alla decimazione del numero di imprese di zuccherifici.

A seguito della nostra sollecitazione l'Esecutivo, come annunciato dal premier Giuseppe Conte, ha deciso di ridurre dell'85% la tassa per la plastica e di prorogare a ottobre 2020 la sugar tax.

## Clima: Cia, con moria api a rischio 70% produzione agricola mondiale

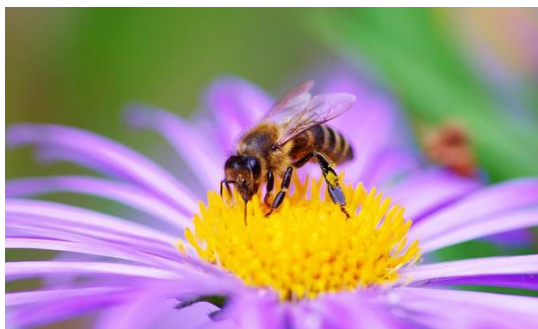
*L'allarme dall'Assemblea la Spesa in Campagna: riscaldamento globale minaccia sopravvivenza impollinatori*

**N**egli ultimi cinque anni sono scomparsi 10 milioni di alveari nel mondo, quasi 2 milioni l'anno, oltre 200.000 solo in Italia. I cambiamenti climatici, con l'aumento delle temperature e la diffusione di nuovi parassiti, stanno mettendo a rischio salute e sopravvivenza delle api, con effetti drammatici sulla sicurezza alimentare globale. Perché dal loro ruolo essenziale di impollinatori dipende il 70% della produzione agricola mondiale, quindi del cibo che portiamo a tavola. Questo l'allarme lanciato dall'Assemblea nazionale de la Spesa in Campagna, l'associazione per la vendita diretta di Cia-Agricoltori Italiani, dal titolo "Api, agricoltura e cambiamenti climatici. Come cambia la spesa delle famiglie italiane".

Una delle conseguenze peggiori del riscaldamento globale è proprio la diminuzione drastica del numero di api. "Se non si interviene subito e in maniera integrata, presto le varietà di miele, così come ortaggi e frutta, saranno sempre più scarsi, o non disponibili, in primis nei mercati contadini dove gli agricoltori portano ogni giorno tipicità e biodiversità -ha spiegato il presidente nazionale de la Spesa in Campagna, Matteo Antonelli-. Bisognerà comprare a prezzi più alti per avere prodotti di qualità e stare sempre più attenti alla provenienza". Ecco perché, ancora di più oggi, all'apicoltura deve essere riconosciuta la funzione fondamentale di base del sistema agricolo, considerato che dal servizio di impollinazione di questi insetti provengono 90 delle 115 principali coltivazioni mondiali. Non solo miele, insomma: dal lavoro delle api dipendono prodotti come mele, pere, ciliegie, albicocche, meloni, pomodori, zucchine, carote, cipolle, ma anche foraggi per gli allevamenti. Un ruolo insostituibile, insomma, ma minacciato dai cambiamenti climatici.

"E' quindi fondamentale promuovere misure che favoriscano e tutelino lo sviluppo dell'apicoltura -ha detto il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- come interventi sul sistema fiscale, con un'aliquota Iva agricola anche per servizi di impollinazione, pappa reale e polline; sostegno assicurativo contro le calamità naturali; incentivi per i produttori agricoli, nell'ambito dei Psr".

[Continua a leggere](#)



## Segnaliamo

### Lavoro: Cia, al via trattativa per rinnovo contratto quadri e impiegati agricoli

**S**i sono aperte oggi le trattative per il rinnovo del CCNL di Quadri e Impiegati agricoli, in scadenza il 31 dicembre. Per Cia-Agricoltori Italiani, questo è un negoziato importante, trattandosi del rinnovo di uno dei due principali contratti del settore, che riguarda circa 37 mila lavoratori. Gli impiegati rappresentano il 3% del totale della manodopera agricola. In uno scenario in cui, da una parte, si registra l'assenza di strumenti normativi che disciplinano la flessibilità intrinseca nell'occupazione agricola e, dall'altra, la presenza di una legislazione contro il lavoro nero e irregolare sempre più stringente, Cia-Agricoltori Italiani ritiene che questo contratto possa essere lo strumento utile nel quale convogliare sia le esigenze di lavoratori e imprese, sia quella sfera di regolarità che è già estesa, in cui si trova la maggioranza delle aziende agricole, ma che dobbiamo puntare ad ampliare ancora.

Il rinnovo del CCNL, insomma, dovrà avere la capacità di attrarre sempre di più le imprese e non farle fuggire. Ciò richiede -secondo Cia- una riflessione pacata e aperta su come migliorare le attuali soluzioni contrattuali, considerando che l'occupazione agricola in questi 10 anni di crisi ha mantenuto i suoi livelli e non ha subito traumi, anzi ha registrato piccoli ma significativi trend di crescita.

L'auspicio delle parti sociali è di trovare delle giuste soluzioni a problemi di carattere economico-sociale e nel più breve tempo possibile.

## IMPEGNATI SU

Camera:

- "Decreto Clima"
- Disposizioni transitorie Pac

Senato:

- Legge di bilancio 2020
- Decreto Fiscale

Europa:

- Green Deal europeo

## DA SAPERE

### Smart farming e cerealicoltura italiana, evento Agia-Cia

"Innovare la cerealicoltura italiana: lo smart farming dei giovani imprenditori agricoli" titolo e tema dell'evento conferenza promosso da Agia, l'Associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia, e in programma a **Gattatico (Reggio Emilia) all'Istituto Alcide Cervi "Casa Cervi"** (Via Fratelli Cervi, 9) **venerdì 13 dicembre dalle ore 10**.

Dopo i saluti di benvenuto da parte di Cristiano Fini, presidente Cia Emilia-Romagna, l'apertura dei lavori sarà a cura di Luca Trivellato, vicepresidente nazionale Agia. Alle 10:15 spazio a "Innovazioni e produzioni cerealicole": Valeria Villani, presidente Agia Emilia-Romagna e Carmelo Allegra, presidente Agia Sicilia, relazioneranno, invece, sui risultati del gruppo di lavoro dedicato. Con la moderazione di Pietro Torresan, docente a contratto al Politecnico Milano, intervengono a seguire: Valeria Villani, presidente Agia Emilia-Romagna; Simone Agostinelli, Sustainable Farming Professional Barilla Spa; Marco Bergami, membro comitato prezzi Borsa merci di Bologna già presidente Cia Bologna, Giuseppe Mecca, presidente Agia Basilicata. Infine Marco Bettiol, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Università di Padova. Alle 12:15 la tavola rotonda "Innovare insieme" moderata dalla giornalista di Terra e Vita, Mary Mattiaccio. Parteciperanno: Antonella Incerti, XIII Commissione Agricoltura, Camera dei Deputati; Aproniano Tassinari, presidente nazionale UNCAI; Alessandro Squeri, presidente Giovani Federalimentare; Marco Pirani, presidente PROGEO e Stefano Francia, presidente nazionale Agia-Cia. Concluderà i lavori Antenore Cervi, presidente Cia Reggio Emilia.

## Approfondimento

### Prezzi al consumo - novembre 2019

## Colophon

A Cura di  
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con  
Ufficio Studi



WEBSITE: [www.cia.it](http://www.cia.it)

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)

 [@Cia\\_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia\\_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)